

Insignito anche
il presidente Torgler

I riconoscimenti del Coni trentino

*Stelle a Leonardo Guzzo, Nicola Ciardi
Giorgio Endrizzi e Cristina Pernici Rigo*

Tra le società premiata
il Tiro a segno Rovereto

fatto un bel passo avanti intavolando discussioni con gli assessori dei comuni e delle Comunità di valle anche per cercare di avvicinare i più piccoli allo sport. Il nostro compito è quello di far riaffiorare dei valori che sembra si siano persi in questa società consumistica che penalizza i bambini che, in generale, sono meno attivi rispetto al passato». Presente alla cerimonia, anche l'assessore provinciale allo sport e all'istruzione Marta Dalmaso che ha sottolineato come «anche nel mondo della scuola si sta muovendo qualcosa e noi come amministrazione provinciale stiamo spingendo maggiormente in questa direzione, e credo di poter dire che siamo abbastanza fiduciosi per il futuro». Passando alle premiazioni, numerose le personalità insignite delle onorificenze tra, dirigenti, associazioni e sportivi; da segnalare, tra gli altri, **Leonardo Guzzo**, storico braccio destro dell'ufficio sport del Coni, premiato con la Stella d'Oro, **Nicola Ciardi** e **Giorgio Endrizzi** (presidente della Federazione motociclistica trentina) che hanno ricevuto la Stella d'Argento e, premiata con la Stella di Bronzo, **Cristina Pernici Rigo**, ex atleta, e ora stimata dirigente sportiva, ideatrice di diverse manifestazioni sportive legate al mondo dell'arrampicata, della mountain bike, della corsa in montagna e della vela. Tra le società, medaglia d'oro per l'Associazione di tiro a segno di Rovereto che conta ben 1351 tesserati. Stella d'Argento per la Polisportiva Kosmos di Rovereto (tiro con l'arco). Per quanto riguarda gli atleti, la lista è davvero lunga. La parte del leone la fa il tamburello con **Germana Baldo**, **Paola Daldoss**, **Niki Ioris**, **Agnese** e **Sonia Piffer**, **Ilenia Trettel** e **Gianluca Zeni**, tutti campioni italiani. Piccolo neo della serata, la mancanza di molti presidenti (o loro delegati) delle varie federazioni sportive trentine.

FRANCESCO TONINI

TRENTO - Consegnate presso la sala Don Guetti di via Vannetti, le Benemerenze sportive ad associazioni, dirigenti e atleti che si sono particolarmente distinti. A fare da anfitrione, il presidente del Coni trentino Giorgio Torgler (insignito nell'occasione con la Stella d'Oro) che ha colto l'occasione di sottolineare come «il Trentino sia una terra ad alta densità sportiva, e il numero di atleti, dirigenti e società sportive premiate sono la testimonianza del grande patrimonio su cui può contare la nostra provincia. Chi viene premiato - ha continuato Torgler - sono personalità meritevoli non solo per il proprio curriculum sportivo ma sono da considerarsi anche degli esempi da seguire, soprattutto dai più giovani». Per il presidente del Coni, la cerimonia simboleggia anche il buon momento dal punto di vista dei risultati del movimento sportivo trentino, frutto del grande impegno profuso dalle migliaia di persone che si spendono per organizzare eventi e manifestazioni sportive. Basti pensare che in un anno, si possono contare oltre 18.000 giornate gara, di cui 150 hanno valenza internazionale o nazionale. «Abbiamo un'offerta sportiva per abitante più alta di quella dei bar, delle tabaccherie e delle panetterie; abbiamo una società sportiva ogni 423 abitanti, e il numero dei dirigenti e tecnici sono pari ai dipendenti della Provincia, dei Comuni, della scuola e dell'Azienda Sanitaria». Successivamente, il presidente ha ribadito quale sia lo scopo primario del Coni e cioè la promozione e la diffusione dello sport, soprattutto tra i più giovani e che, invariabilmente deve andare a braccetto con le istituzioni: «Il mondo sportivo deve essere aiutato anche dagli Enti locali, abbiamo già



2ª Div. | Con il Mezzocorona traguardo sfiorato

Mister Claudio Rastelli centra la promozione



SALÒ - Festa grande sul Garda per la promozione nella Prima divisione della Lega Pro della Feralpisalò che, dopo il pareggio nell'andata a Busto Arsizio per 1-1, ha battuto la Pro Patria nella gara di ritorno per 2-1, acquisendo il salto di categoria. A sbloccare il risultato è stata la Pro Patria al 7' con Serafini su rigore. Nella ripresa al 14' il pareggio salodiano di Bracaletti e in pieno recupero, al 47', il gol della vittoria verdeazzurro firmato da Meloni. Tre gli espulsi: Colicchio (nel primo tempo) e Zanola (Nel finale) per il team di casa e al 37' della ripresa anche Dall'Acqua fra i «tigrotti». Artefice della promozione della Feralpisalò ovviamente il tecnico **Claudio Rastelli** già protagonista di tre stagioni con il Mezzocorona dove conquistò una promozione in serie C2, una finale dei playoff nella stessa categoria e una salvezza tranquilla. Rastelli ha disputato una stagione importante rimanendo sempre nelle prime posizioni in classifica, nonostante anche un'inopinata penalizzazione dovuta ad un documento privo di firma. «Provo una felicità immensa - ci ha detto a fine gara il tecnico - anche per come si era messa la partita. Eravamo in inferiorità numerica, ma siamo riusciti lo stesso a segnare nel recupero. La finale disputata con il Mezzocorona era stata anche brillante pur se non arrivò il risultato, diciamo che oggi (ieri per chi legge n.d.r.) sono stato ripagato anche di quello». Ricordiamo che nel Feralpisalò il capitano è il giudicario **Cristian Quarenghi** ormai una bandiera dei gardesani e nella rosa di Rastelli c'è anche un ex fresco del Mezzocorona come **Fabio Oretti** 41 presenze ed un gol nelle due stagioni in gialloverde. Un successo sicuramente importante per un tecnico che si è confermato ai vertici della categoria dopo quanto di buono aveva mostrato prima a Mezzocorona e poi anche col Pergocrema dove fu allontanato con troppo precipitazione per poi essere richiamato per salvare i gialloblù nei play-out finali. C.C.

CALCIO FEMMINILE

La formazione della presidente Csako dopo la vittoria in serie C conquista anche le coppe Regione e Provincia con le proprie under

Clarentia Risto3, un pieno di successi



TRENTO - Stagione da mettere in cornice per il Clarentia Risto3 che dopo aver vinto il campionato regionale di serie C, acquisendo la promozione in serie B nazionale, e aver disputato un'ottima stagione con la propria Under 19 nel campionato primavera, quarta nel girone nazionale. Proprio le ragazze più giovani del team della presidente Csako hanno messo in bacheca nel giro di pochi giorni anche la Coppa Regione e la Coppa Provincia, portando quindi a casa tutto quello che c'era da vincere sul territorio regionale. Nella Coppa Regione la finale, disputata a S. Michele all'Adige, ha visto le trentine vittoriose contro l'Unterland con le reti di Compostella e Pignatelli. Forti del doppio vantaggio le giovani marchiate «Risto3» e guidate in panchina dalla coppia Compostella-Lenzi, sono riuscite a tenere a bada la reazione altoatesina e hanno potuto festeggiare anche questa vittoria. Si sa però che l'appetito vien mangiando e dopo aver guadagnato l'accesso alla finale nel triangolare di Vigo di

Fassa, giocato il giorno seguente alla Coppa Regione, superando le padrone di casa del Fassa e il Calceranica, rispettivamente 1-0 e 3-0, il team del capoluogo ha dato l'assalto anche alla Coppa Provincia. La finale contro l'Isera, altro team di serie C, è stata combattuta dall'inizio alla fine con un inconsueto nervosismo in campo che ha portato a ben quattro espulsioni (due per parte) e diverse ammonizioni. Nella ripresa la gara si sbloccava con una rete di Compostella dopo una parabola beffarda. Le lagarine raggiungevano presto il pareggio, ma era Tomasi dopo un'azione insistita, a realizzare il gol del successo. Messa in archivio una stagione da «Grande Slam» la truppa del Clarentia Risto3 pone ora le basi per la prossima dove arriverà di nuovo l'avventura in serie B dopo due stagioni. Sicura anche la partecipazione all'Under 19 nazionale grazie anche a un fiorente vivaio. Stabilito anche il ritiro precampionato: a Pellizzano in val di Sole dal 21 al 28 agosto. C.C.

Calcio a 5 femminile | Spormaggiore ko

Cavedine Lasino, il brindisi arriva in Coppa Provincia



TRENTO - Dopo tanta Trilacum, la formazione che ha vinto prima la fase regionale della Coppa Italia e poi il campionato, uno spazio nell'albo d'oro stagionale del calcio a 5 femminile se lo è preso anche il Cavedine Lasino che, nei giorni scorsi alla palestra «Navarini» di Ravina, si è imposto nella finale di Coppa Provincia superando lo Spormaggiore per 5-4. La formazione della Valle dei Laghi, guidata da Massimo Caracristi, aveva già conquistato un onorevole quarto posto in campionato e ha così chiuso un'annata importante con un trofeo non preventivato all'avvio della stagione. Molto combattuta la finale

contro la formazione nonesa che, quest'anno, è stata l'avversaria contro cui il team del Cavedine/Lasino ha incrociato più volte la strada: campionato, playoff dello stesso e appunto anche gli incontri di Coppa Provincia. Nella finalissima decisiva la rete finale di Elisabetta Chesani dopo che la sorella Barbara aveva realizzato una tripletta e Faes un acuto personale. La formazione che si è imposta nella finale: Spaiu, Barbara Chesani, Elisabetta Chesani, Carlini, Marcantoni, Miorelli, Faes, Lunelli, Bagatoli. Allenatore Massimo Caracristi, vice Alessandro Bortolotti e dirigente Maria Angeli.